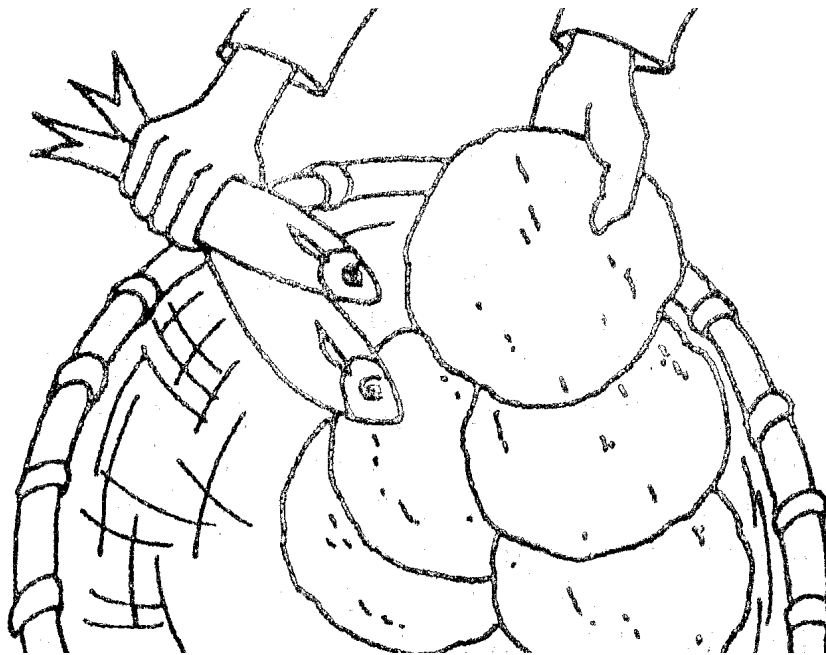


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

17ª domenica ordinaria



**C'E' QUI UN RAGAZZO
CHE HA CINQUE PANI
D'ORZO E DUE PESCI**

Giovanni 6, 9



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

29 luglio

30

Preghiera

di Roberto Laurita

La tua domanda, Gesù,
probabilmente coglie di sorpresa
l'apostolo Filippo.
Una somma consistente
non sarebbe bastata
a sfamare quella grande folla.
Ma è proprio partendo
da questa constatazione realistica
che tu mostri come il problema
possa essere risolto
in un altro modo.

Cinque pani d'orzo e due pesci:
ecco quello che ti viene
posto tra le mani.
Ed è per quel dono
che tu rendi grazie
e cominci a distribuire
pane e pesci alla gente.
La "ricetta" che tu ci suggerisci
non ha niente a che fare col denaro
perché in fondo non è quella
la vera soluzione.

È il dono di un ragazzo
che innesca la catena
di una sorprendente solidarietà.
Ed è la forza dell'amore,
un amore straordinario
che sprigiona da te,
a compiere il segno prodigioso.
Riusciremo mai, Gesù, a donarti
i nostri cinque pani e i due pesci?
Saremo capaci di dividerli
perché avvenga il miracolo?

SAZIATI OLTRE OGNI MISURA (Gv. 6,1-15)

Da oggi e per qualche domenica ascolteremo il capitolo sei di Giovanni, che ci presenta un discorso molto articolato sulla identità di Gesù. Il capitolo si apre con la moltiplicazione dei pani e dei pesci, uno tra i miracoli di Gesù che è narrato da tutti gli evangelisti. Ma Giovanni preferisce parlare di *segni* anziché di miracoli, perché attraverso di essi Gesù vuole spiegare qualcosa della sua persona e intende richiamare la nostra attenzione sul disegno di Dio che si rivela in lui. Così con questo segno della moltiplicazione dei pani e dei pesci Gesù ci rimanda all'ultima Cena e da qui alla Croce. Nel racconto di Giovanni infatti, c'è il riferimento esplicito alla Pasqua: ***“Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei”***. La gente segue Gesù senza preoccuparsi delle proprie necessità, attratta soprattutto dai prodigi che lui compie: ***“..e lo seguiva una grande folla , perché vedeva i segni che compiva sugli infermi”***. Il brano in questione ci descrive una folla *“affamata”* e non solo di cibo, ma anche della Parola e dei gesti di Gesù, infatti, è lui stesso ad accorgersene: ***“...e disse a Filippo: dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”*** E' da notare come Gesù non si sottragga alla necessità contingente di sfamare la gente, ma contemporaneamente cerchi collaboratori disposti a condividere con lui ciò che sta per fare. Ecco il primo insegnamento: *Gesù non vuole fare tutto da solo! Egli cerca collaboratori disposti a condividere il suo progetto, con la massima fiducia in lui.* Gesù ci insegna che il nostro *“poco”* può diventare molto se lo mettiamo nelle sue mani, mentre possiamo avere molto, ma se lo teniamo sotto chiave è destinato ad ammuffire. Impariamo l'arte della fiducia e dell'abbandono: saranno le sue mani a spezzare, condividere, distribuire; saranno le sue mani a moltiplicare l'amore fino all'avanzo, alla sovrabbondanza, all'eccesso, oltre ogni misura. Ricordiamo infine che Giovanni sta presentando la vera identità di Gesù attraverso i *segni* che egli compie, ma la gente non è in grado di percepirla. Infatti, di fronte alle possibili incomprensioni Gesù fugge: ***“Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo...”*** Mi pare che l'atteggiamento di Gesù ci indichi di mantenere una certa distanza dalle *“folgorazioni”* per cercare più a fondo la sua vera identità.

Don Pietro

Il 22 luglio 2007, portata da un elicottero, la bellissima statua di 162 centimetri di sant'Anna dello scultore Stuflesser di Ortisei, benedetta da don Erminio, issata in spalla veniva deposta dai nostri Alpini nella cappella di sinistra della nostra parrocchia.

Proponiamo ora qualche bella foto di quel magico evento.





Il centro estivo si è concluso con uno spettacolo gioioso ed i ragazzi che vi hanno partecipato ci hanno lasciato questo messaggio:

Se la vita si fa dura e presenta qualche intoppo devo scegliere con cura, non mentire o dire troppo.

Verso dove indirizzare le domande, o la richiesta, quale santo puoi pregare per tornare a fare festa.

Se saluto il nuovo giorno che si dona ogni mattino, se ho rispetto per chi ho intorno senza insulti al mio vicino, sarà bello camminare, con coraggio proseguire; lo saprò testimoniare con il fare e con il dire.

Siam chiamati a un lungo viaggio che promette luoghi nuovi da affrontare con coraggio giudicando quel che trovi.

Se ti impegni fino in fondo senza attender chi ti lodi puoi scoprire che tutto il mondo si racconta in molti modi.

C'è chi insegna a lamentarsi, chi a punire, chi a sgridare, chi dagli altri a ben guardarsi e chi invece a consolare.

La morale della storia devi ben ricordare: se dell'uomo vuoi la gloria deve sempre solo amare.

Se poi incappi in un errore e tradisci i tuoi ideali non fermarti nel dolore e non restare nei tuoi mali.

C'è qualcuno che ti ama per poterti perdonare; come un padre lui ci ama e ci vuole ringraziare.

Un grosso GRAZIE
alle nostre
“pasticcere”
che hanno preparato
dolci squisiti
per un momento
di gioia insieme,
in occasione della Festa
di S. ANNA

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 29 luglio	XVII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Antonio e Ada.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.
Lunedì 30 luglio	SAN PIETRO CRISOLOGO
ore 18.00	S. M. per Merlo Ada.
Martedì 31 luglio	SANT'IGNAZIO DI LOYOLA
ore 18.00	S. Messa.
Mercoledì 1 agosto	SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 2 agosto	SANT'EUSEBIO DI VERCELLI
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 3 agosto	SANTA LIDIA
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 4 agosto	SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY
ore 18.30	Gattugno: S. Messa.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Norma, Rino e Silvio. Per Evelina, Edo e Severino.
Domenica 5 agosto	XVIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.

RISORGERA'

E' deceduta a Bologna Gallerani Carmen.

AVVISI

Dal 25 al 31 luglio P. Joseph andrà a Lourdes con il pellegrinaggio Oftal della Diocesi di Novara. Tutta la Comunità si unisca nella preghiera affinché questa esperienza porti beneficio spirituale a tutti.

Dopo la bella esperienza del "Centro Estivo" e la pausa estiva, l'impegno è quello di ritrovarci tutti alla "**Festa dell'Oratorio**" di **Sabato 8 e Domenica 9 Settembre p. v.** Nel frattempo l'Oratorio resterà chiuso.

OFFERTE

Per la lampada € 10+10. Per il Crocifisso € 10.